

Comunista

NORGIOLINI Giacomo

NORGIOLINI Giacomo

e di Bruni Maria

di Francesco, nato il 3.7.1916
a Città di Castello (Perugia)

Panettiere
Iscritto R.F.



Emigrato in Francia assieme ai genitori nel 1921
aveva residenza a Vandoeuvre (Nancy)

Arruolato il 2 gennaio 1937-appartenente alla
Battaglione "Garibaldi" 2^a Compagnia

partecipò ai combattimenti di
Arganda, Guadalajara

FERITO il 14.3.1937 a Guadalajara

Brigata "Garibaldi" 1^o Battaglione-3^a Compagnia
Sergente

FERITO il 12 Giugno 1937 a Huesca-ferito alla bocca
con perdita di tutti i denti con
deformazione del viso

Fu in diversi ospedali poi passò
al servizio ausiliario

Verificato al CPC

Uscito nel febbraio 1939-internato a Argeles, Gurs e Vernet- Tradotto in Italia condannato a 5 anni di confino a Ventotene.

Quali Caduti cita il nome di PELLISSARI Primo di anni 21 proveniente da Parigi

---oooOooo---

Rimpatriato proveniente dalla Francia e arrestato a Mentone il 29/1/1943. Tradotto alle carceri di Perugia.

"Sottoposto ad interrogatorio ha dichiarato di essere stato condotto in Francia all'età di quattro anni dai propri genitori che si trasferirono a Nizza nel 1920 per motivi di lavoro. Ha soggiunto che durante la sua permanenza a Nizza non ha mai fatto parte di partiti politici sovversivi, ma che, nel gennaio 1937, lasciatosi convincere dalla propaganda giornalistica che si faceva a quei tempi a favore della Spagna rossa, decise, contrariamente alla volontà dei suoi genitori, di arruolarsi nelle milizie rosse spagnole. Scappato di casa e portatosi a Perpignano in treno, dopo aver attraversato a piedi la frontiera dei Pirinei, si portò a Figueras ove fu incorporato da quel comando delle milizie rosse. Dopo un paio di mesi di addestramento fu inviato sul fronte dell'Aragona ove, il 12 giugno 1937, rimase ferito in combattimento da una scheggia di mortaio che ebbe a deformarle le labbra e fargli saltare ventiquattro denti. Trascorsi otto mesi presso gli ospedali militari e dimessone guarito, continuò a prestare servizio nelle retrovie fino alla disfatta dell'esercito rosso. Il 17 febbraio 1939, assieme alla moltitudine dei fuggiaschi, si rifugiò in Francia, ove venne subito

internato nel campo di concentramento di Arge-
lès... Dato quanto precede... si propone che
egli venga assegnato al confino di polizia per
aver egli combattuto nelle file dell'esercito
rosso spagnolo" (Pref. di Perugia, 5/4/1943).

Il suo nome figura nei atti rinvenuti a Pa-
rigi negli archivi della Sureté Nationale, ri-
guardanti l'UPI e i volontari italiani già com-
battenti nelle milizie repubblicane spagnole,
internati nei campi di concentramento france-
si.